

Tutto il Partito comunista impegnato in una campagna di mobilitazione e di orientamento

Incontri operai-studenti oggi davanti alle scuole

Verra diffuso un appello ai giovani - Domenica una giornata di discussione di massa alla Villa Comunale

La questione giovanile, il suo rapporto, a Napoli e nel Mezzogiorno drammatico, con il problema dell'occupazione, sono più che mai al centro di questi ultimi giorni della campagna elettorale dei comunisti. E non potrebbe essere altrimenti, visti gli aspetti e le caratteristiche della questione-giovanile assume nella nostra città e nella nostra regione.

L'impegno del nostro partito su questo problema è collettivo; non sono solo i compagni della Federazione giovanile che in questi giorni stanno sviluppando un dialogo di massa e nel contempo capillare con migliaia di giovani; ma anche l'intero partito sta combattendo su questo stesso fronte una battaglia di grande importanza per lo stesso risultato del voto del 3 e 4 di giugno.

Stamane centinaia di operai, di tutte le fabbriche della città e della provincia, si incontreranno dinanzi alle scuole napoletane con i giovani studenti per distribuire l'appello degli operai-comunisti ai giovani e per utilizzare l'occasione per discutere, convincere, argomentare.

torio indipendente, candidato alla Camera. Alle 12,30, spettacolo del «Laboratorio di musica antica e popolare»; alle 17, recital di Giorgio La Cascia; alle 18, incontro con gli artisti napoletani Pupella Maggio, candidata indipendente alla Camera nelle nostre liste; Mariano Rigillo e Stefania Fatta; alle 18,30, dibattito con Gennaro Ascione, corsista paramedico, candidato alla Camera, Raffaele Sciarra, del Coordinamento dei giovani del preavvicinato, candidato alla Camera ed Antonio Fasolino, segretario regionale del PCI. Alle 20, lo spettacolo del Banco del mutuo soccorso.

Ancora sull'ultimo numero della Città futura, proprio il problema della disoccupazione giovanile a Napoli era stato l'oggetto di un'interessante botta e risposta tra un ex disoccupato ed Antonio Bassolino. Mario L., «27 anni,

Trasmissioni del PCI in televisione

Il partito comunista sarà presente oggi su alcune emittenti private, televisive e radiofoniche, con i seguenti programmi: Televomero, ore 18,30, dibattito con Boris Ulanich e Emilio Nitti. Canale 21, ore 19,30, filmato sull'ordine pubblico. Teledisno 50, ore 22, dibattito con esponenti del dibattito con PCI, DC e NSU. Radio Nuova Napoli, MHz 103, dibattito con PCI e NSU. Radio Alternativa, MHz 101,600 dibattito con Nitti.

Dagli istituti di S. Giorgio un documento-appello per il voto alla lista PCI

E' stato sottoscritto da decine e decine di insegnanti, non docenti, genitori eletti negli organi collegiali e studenti

Un appello per il voto al PCI è stato sottoscritto, in questi giorni, da decine e decine di docenti, studenti, genitori e lavoratori della scuola di S. Giorgio e Cremano. «La scuola vive oggi, vi si legge, una crisi drammatica: alti costi, obiettivi contenuti, metodi invecchiati; strutture insufficienti; doppi turni; cattiva organizzazione della didattica. Tutto questo succede - continua il documento - per una precisa scelta delle vecchie classi dominanti, per la prevalente responsabilità della DC, che ha continuamente tentato di svuotare tutti i processi di democratizzazione, di rinnovamento e di riforma».

Un appello per il voto al PCI è stato sottoscritto, in questi giorni, da decine e decine di docenti, studenti, genitori e lavoratori della scuola di S. Giorgio e Cremano. «La scuola vive oggi, vi si legge, una crisi drammatica: alti costi, obiettivi contenuti, metodi invecchiati; strutture insufficienti; doppi turni; cattiva organizzazione della didattica. Tutto questo succede - continua il documento - per una precisa scelta delle vecchie classi dominanti, per la prevalente responsabilità della DC, che ha continuamente tentato di svuotare tutti i processi di democratizzazione, di rinnovamento e di riforma».

In Villa Comunale

Sui bambini di Napoli ieri manifestazione PCI

Una manifestazione vivace, conclusa da un recital di canti e poesie di Achille Millo e Marina Pavesi, si è svolta ieri sera in Villa Comunale per ricordare la eccezionale esperienza popolare del '46 quando migliaia di bambini napoletani furono ospitati presso famiglie dell'Emilia e di altre regioni settentrionali. L'occasione è data dalla pubblicazione di un opuscolo del compagno Gaetano Macchiarelli, che rivive, nel ricordo suo e degli altri membri del comitato di organizzazione, la vicenda di questa iniziativa, quei giorni in cui la solidarietà nazionale permise soprattutto al Mezzogiorno di uscire dal terribile stato di emarginazione dal dramma dell'immediato dopoguerra. Giorni ancora vivamente presenti nella mente di tanti compagni, come ha ricordato con un racconto vivido ed appassionato, il

compagno Salvatore Cacciopoli, oggi vice-presidente della Commissione centrale di controllo ed allora segretario della Federazione. L'intervento di Emma Maiorino, assessore comunale all'Assistenza, ha sottolineato il servizio a tracciare il filo rosso che unifica quella eccezionale esperienza con l'impegno di oggi, del PCI e dell'amministrazione di sinistra, per costruire nei fatti, con le cose e non con la demagogia, un futuro migliore per i bambini della nostra città. La manifestazione è stata conclusa con un recital di Achille Millo e Marina Pavesi, che ha chiuso la manifestazione, anche qui con un ricordo: quello di Marina Pagano, una bambina di guerra che nel '46 venne ospitata nelle case dell'Emilia.

«La gravità della crisi, il bisogno di un sapere più diffuso e di una cultura più vasta e profonda, la necessità di un progetto di rinnovamento richiedono oggi più che mai l'impegno di tutte le forze progressiste».

Il documento si conclude con i principali obiettivi del PCI per il rinnovamento dell'intero sistema formativo: un nuovo rapporto tra studio e lavoro, un deciso intervento sulla scuola dell'infanzia e di base, la riforma della secondaria superiore e dell'Università, la riforma degli istituti di democrazia scolastica. Ed ecco le prime adesioni raccolte nel corso di una serie di incontri e di assemblee.

«La gravità della crisi, il bisogno di un sapere più diffuso e di una cultura più vasta e profonda, la necessità di un progetto di rinnovamento richiedono oggi più che mai l'impegno di tutte le forze progressiste».

DOCENTI ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE - Enzo Ambrosio, Luigi Bellia, Giuseppe Caramello, Antonio Di Tizio, Giuseppe Fiorentino, Angelo Moccia, Rita Lanzetta, Ernesto Prepara, Giovanni Equame, Enzo Conte.

DOCENTI ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE - Luigi Cutolo, Federico De Giliis, Enrico Pellegrino, Antonio Pilo, Modestino Ruggiero.

DOCENTI DELLE 150 ORE - Elena Mazzone, Concetta Petralia, Margherita Pirozzi, Aniello, Luigi Polito.

Riunione degli esperti per la morte dei 4 bimbi

Sollecitati dall'assessore alla Sanità del Comune, Cali, dovranno chiarire le cause degli ultimi decessi - Necessità di chiarezza

Questa mattina, alle 10, si riunisce la commissione regionale di esperti, insediata all'epoca della crisi che nei mesi scorsi ha causato la morte di 17 bambini. Redattori, virologi, antropometri, sollecitati dall'assessore alla Sanità del Comune di Napoli, prof. Cali - si ritroveranno nella sala della giunta regionale per fare il punto delle loro ricerche di questi mesi, divenute di stretta necessità attualità dopo la morte di tre bambini, di altri quattro bambini tra i quindici e i trenta mesi.

Gli esperti, dopo le necessarie ricerche, dovranno dire con certezza se anche questi ultimi casi sono riconducibili all'epidemia invernale o se al contrario le cause possono essere altre.

«Non è stato somministrato lo stesso vaccino a tutti i bambini - dice il dottor Enrico Romano, direttore tecnico della sezione immunologica del Sieroterapico - ad uno dei quattro è stato infatti somministrato il vaccino di tipo B. E poi nella stessa giornata in ogni condotta sono state fatte oltre 200 vaccinazioni le cui dosi facevano parte tutte della stessa partita. Come mai solo un bambino ne avrebbe risentito e gli altri no? E' chiaro - aggiunge - che devono esserci delle cause che non sono state prese in considerazione. Bisogna avere il coraggio - ha ammonito - di assumersi le proprie responsabilità».

Questa mattina alla Regione

Riunione degli esperti per la morte dei 4 bimbi

Sollecitati dall'assessore alla Sanità del Comune, Cali, dovranno chiarire le cause degli ultimi decessi - Necessità di chiarezza

Questa mattina, alle 10, si riunisce la commissione regionale di esperti, insediata all'epoca della crisi che nei mesi scorsi ha causato la morte di 17 bambini. Redattori, virologi, antropometri, sollecitati dall'assessore alla Sanità del Comune di Napoli, prof. Cali - si ritroveranno nella sala della giunta regionale per fare il punto delle loro ricerche di questi mesi, divenute di stretta necessità attualità dopo la morte di tre bambini, di altri quattro bambini tra i quindici e i trenta mesi.

Gli esperti, dopo le necessarie ricerche, dovranno dire con certezza se anche questi ultimi casi sono riconducibili all'epidemia invernale o se al contrario le cause possono essere altre.

«Non è stato somministrato lo stesso vaccino a tutti i bambini - dice il dottor Enrico Romano, direttore tecnico della sezione immunologica del Sieroterapico - ad uno dei quattro è stato infatti somministrato il vaccino di tipo B. E poi nella stessa giornata in ogni condotta sono state fatte oltre 200 vaccinazioni le cui dosi facevano parte tutte della stessa partita. Come mai solo un bambino ne avrebbe risentito e gli altri no? E' chiaro - aggiunge - che devono esserci delle cause che non sono state prese in considerazione. Bisogna avere il coraggio - ha ammonito - di assumersi le proprie responsabilità».

Questa mattina alla Regione

Riunione degli esperti per la morte dei 4 bimbi

Sollecitati dall'assessore alla Sanità del Comune, Cali, dovranno chiarire le cause degli ultimi decessi - Necessità di chiarezza

Questa mattina, alle 10, si riunisce la commissione regionale di esperti, insediata all'epoca della crisi che nei mesi scorsi ha causato la morte di 17 bambini. Redattori, virologi, antropometri, sollecitati dall'assessore alla Sanità del Comune di Napoli, prof. Cali - si ritroveranno nella sala della giunta regionale per fare il punto delle loro ricerche di questi mesi, divenute di stretta necessità attualità dopo la morte di tre bambini, di altri quattro bambini tra i quindici e i trenta mesi.

Gli esperti, dopo le necessarie ricerche, dovranno dire con certezza se anche questi ultimi casi sono riconducibili all'epidemia invernale o se al contrario le cause possono essere altre.

«Non è stato somministrato lo stesso vaccino a tutti i bambini - dice il dottor Enrico Romano, direttore tecnico della sezione immunologica del Sieroterapico - ad uno dei quattro è stato infatti somministrato il vaccino di tipo B. E poi nella stessa giornata in ogni condotta sono state fatte oltre 200 vaccinazioni le cui dosi facevano parte tutte della stessa partita. Come mai solo un bambino ne avrebbe risentito e gli altri no? E' chiaro - aggiunge - che devono esserci delle cause che non sono state prese in considerazione. Bisogna avere il coraggio - ha ammonito - di assumersi le proprie responsabilità».

taccuino elettorale

di ANDREA GEREMICCA

Assistenza significa garantire un sussidio di disoccupazione degno di questo nome a chi è disoccupato; no: ai giovani innanzitutto.

Assistenza significa garantire le famiglie più povere con misure adeguate nei confronti dell'infanzia, degli anziani, ecc.

Assistenza significa battere i padroni dell'assistenzialismo e del sistema di potere DC, conquistando le vittime di questo sistema la grande prospettiva di emancipazione e di riscatto portata avanti dalla classe operaia e dai comunisti.

La biografia del «già»

Nel varipinto (e dispendioso) mare di propaganda elettorale dei vari candidati da qui spicca un depliant di un giovane simpatico e perbene.

Fa spicco per contrasto. Perché è misurato nei toni, nei contenuti e nel formato.

Colpisce anche per la biografia del candidato, la massima ma interamente trascorsa e conclusa. Così giovane eppure già tutto vissuto.

Cito testualmente: «già assessore del Comune di Napoli, già componente della direzione provinciale; ha ricoperto incarichi di: ha fatto a suo tempo parte di: ha ricoperto per oltre un decennio l'incarico di: «già» collaboratore del: ha ricoperto l'incarico di: già direttore responsabile della: ha collaborato: ha fatto parte, nella passata legislatura, di: ha rappresentato, per vari anni, il: ha presieduto la: è stato per molti anni il: già segretario provinciale de...»

E' giovane. Simpatico. Perbene. Ma teniamo che la sua biografia si allungherà di un altro «già»: «già» candidato al Parlamento nelle elezioni del 1979».

Radical-chic numero 3

Le bugie hanno le gambe corte. Quelle dei radical chic già disoccupato organizzati hanno cortissime.

Smenti ufficialmente qualsiasi propaganda elettorale personale. Ne presi atto. E feci male, perché nei quartieri-bene di Napoli intanto girava un cartoncino col suo numero di lista assieme ad altri due.

Chiedo scusa ai lettori di aver creduto alla parola di un candidato radical chic. Gli elettori saranno certamente meno ingenui di me.

PARTITO RADICALE per la Camera vota

Marco PANNELLA n. 1

Mimmo PINTO n. 2

Giovanni PARISI n. 3

Parliamone di più

E' finalmente pronto il dossier sull'attività svolta dal comune di Napoli dal '75 ad oggi.

La gente povera

Nella manifestazione della Pignasecca abbiamo discusso con gli elettori di tante cose. Un pezzo, dei ricoli, che ci attende. Al centro del confronto avevano messo i temi dell'assistenza: le proposte dei comunisti per le masse povere del Mezzogiorno. Parliamone, parliamone, compagni, anche qui: senza falsi pudori.

La gente povera

Nella manifestazione della Pignasecca abbiamo discusso con gli elettori di tante cose. Un pezzo, dei ricoli, che ci attende. Al centro del confronto avevano messo i temi dell'assistenza: le proposte dei comunisti per le masse povere del Mezzogiorno. Parliamone, parliamone, compagni, anche qui: senza falsi pudori.

Radical-chic numero 3

Le bugie hanno le gambe corte. Quelle dei radical chic già disoccupato organizzati hanno cortissime.

Nel corso di un incontro organizzato dall'UDI

Le candidate a confronto sui temi della violenza

Discusse le proposte da portare nel futuro Parlamento - Presenti anche donne magistrato e avvocato - Aprire anche a Napoli sezione del «Tribunale 8 marzo»

Donne a confronto, l'altra sera, nell'aula magna dell'istituto navale. Al centro della discussione, sotto l'egida di una commissione di tante e attente della violenza.

Le manifestazioni del PCI

Diffusione dell'Unità

PCI e operatori dell'informazione

Domani, alle ore 10, al Circolo della Stampa, promosso dalle cellule del PCI, nel Mattino e della Rai, incontro sul tema: «Il PCI a confronto con gli operatori dell'informazione».

«Se ne sono resi conto anche quelli che in tutti i modi, cercano ancora di arrestare ricorrendo allo stupro, con la violenza, il processo di liberazione delle donne. Contro questo dobbiamo prendere posizioni chiare. Le proposte devono essere concrete».

tifica per il Mezzogiorno; questo il tema dell'incontro dibattito che si svolgerà oggi alle 10,30, presso la sede della facoltà di ingegneria in piazzale Tecchio.

«Domani, alle ore 10, al Circolo della Stampa, promosso dalle cellule del PCI, nel Mattino e della Rai, incontro sul tema: «Il PCI a confronto con gli operatori dell'informazione».

«Se ne sono resi conto anche quelli che in tutti i modi, cercano ancora di arrestare ricorrendo allo stupro, con la violenza, il processo di liberazione delle donne. Contro questo dobbiamo prendere posizioni chiare. Le proposte devono essere concrete».

«Se ne sono resi conto anche quelli che in tutti i modi, cercano ancora di arrestare ricorrendo allo stupro, con la violenza, il processo di liberazione delle donne. Contro questo dobbiamo prendere posizioni chiare. Le proposte devono essere concrete».

«Se ne sono resi conto anche quelli che in tutti i modi, cercano ancora di arrestare ricorrendo allo stupro, con la violenza, il processo di liberazione delle donne. Contro questo dobbiamo prendere posizioni chiare. Le proposte devono essere concrete».

Nel corso di un incontro organizzato dall'UDI

Le candidate a confronto sui temi della violenza

Discusse le proposte da portare nel futuro Parlamento - Presenti anche donne magistrato e avvocato - Aprire anche a Napoli sezione del «Tribunale 8 marzo»

Donne a confronto, l'altra sera, nell'aula magna dell'istituto navale. Al centro della discussione, sotto l'egida di una commissione di tante e attente della violenza.

Le manifestazioni del PCI

Diffusione dell'Unità

PCI e operatori dell'informazione

Domani, alle ore 10, al Circolo della Stampa, promosso dalle cellule del PCI, nel Mattino e della Rai, incontro sul tema: «Il PCI a confronto con gli operatori dell'informazione».

Nel corso di un incontro organizzato dall'UDI

Le candidate a confronto sui temi della violenza

Discusse le proposte da portare nel futuro Parlamento - Presenti anche donne magistrato e avvocato - Aprire anche a Napoli sezione del «Tribunale 8 marzo»

Donne a confronto, l'altra sera, nell'aula magna dell'istituto navale. Al centro della discussione, sotto l'egida di una commissione di tante e attente della violenza.

Le manifestazioni del PCI

Diffusione dell'Unità

PCI e operatori dell'informazione

Domani, alle ore 10, al Circolo della Stampa, promosso dalle cellule del PCI, nel Mattino e della Rai, incontro sul tema: «Il PCI a confronto con gli operatori dell'informazione».

Nel corso di un incontro organizzato dall'UDI

Le candidate a confronto sui temi della violenza

Discusse le proposte da portare nel futuro Parlamento - Presenti anche donne magistrato e avvocato - Aprire anche a Napoli sezione del «Tribunale 8 marzo»

Donne a confronto, l'altra sera, nell'aula magna dell'istituto navale. Al centro della discussione, sotto l'egida di una commissione di tante e attente della violenza.

Le manifestazioni del PCI

Diffusione dell'Unità

PCI e operatori dell'informazione

Domani, alle ore 10, al Circolo della Stampa, promosso dalle cellule del PCI, nel Mattino e della Rai, incontro sul tema: «Il PCI a confronto con gli operatori dell'informazione».

Il Comune e l'Italsider sui problemi ecologici

Si è svolto ieri a palazzo San Giacomo un incontro tra rappresentanti dell'amministrazione comunale e della Italsider.